

## MC ILROY

Dermot McIlroy ha costruito e suonato chitarre per gran parte della sua vita. Adesso ha un'attività in proprio ad Antrim dove costruisce anche strumenti come il *gouzouki*, una sua invenzione. Eppure questa storia avrebbe potuto non accadere mai. "Nel 1988, quattro settimane prima di sposarmi, mi sono tagliato tre dita. Al tempo ero addetto al taglio del legno in un laboratorio. Stavo lavorando su di un macchinario una piattatrice. Che è questa cosa con una lama molto affilata che fa 20.000 giri al minuto. Mi ci sono avvicinato un po' troppo e mi sono tagliato tre dita. Uno è andato via completamente, le punte degli altri due mi sono rimaste in mano, quando mi sono gettato lontano dalla macchina. Quando sono andato all'ospedale la dottoressa era pronta a provare a ricucirle, ma poi è entrato un altro dottore e ha detto che non c'era niente da fare che dovevo tagliare via ciò che rimaneva e cucire. Ma io ho spiegato che ero un chitarrista e così lei ha insistito ed è riuscita a rimettermi su le due falangi. Sono leggermente insensibili sulla punta, ma va bene, posso ancora suonare. E' passato un anno intero prima che potessi prendere di nuovo in mano una chitarra.

Gran parte della mia ammirazione per le chitarre non deriva dal suonarle ma per l'amore per il legno perché ho fatto il falegname per 11 anni. Ho una sorta di cultura del legno. Mi piace tornire il legno. Ho un tornio e mi piace utilizzarlo. Ho fatto anche un cavallo a dondolo per i miei bambini. Insomma per quanto mi riguarda è proprio un amore il mio per il legno. Mio padre era falegname, è qualcosa con cui ho avuto sempre a che fare.

Usiamo probabilmente circa 100 tipi di legname diverso. Oltre al palissandro indiano, che è il più utilizzato per fare le chitarre, che compro in Germania o in Spagna, ma arriva dalle Filippine, dall'est dell'India o da quelle parti. Oppure, dall'altra parte del mondo, in America, c'è il noce e l'acero, il noce chiaro è quello che più cerchiamo perché ha delle tonalità di arancio, nero, marrone chiaro, un legno bellissimo. Poi se si va alle Hawaii, c'è un legno alle Hawaii che si chiama Koa, che è un'incredibile legno dal colore dorato che può essere raccolto da una sola persona che va in giro e cerca alberi che siano caduti. Non vengono tagliati, il legno viene raccolto solo se l'albero è caduto per una tempesta o se è ammuffito e sta per cadere, allora lo tagliano.

Questa è la prima chitarra che ho fatto. E' in noce, il fondo e le fasce. È il mio mix di legno preferito ma ci sono molti legni e con diverse caratteristiche. Con il palissandro indiano si ottiene una chitarra dal suono caldo, a molti piace. Le chitarre in acero hanno un suono molto brillante e questo può piacere di più ad altri musicisti. Ho un paio di chitarre che ero riuscito a fare da un albero che era caduto a Clougher nella Clougher Valley. Si trattava di un sicomoro dalla figura molto bianca, un bellissimo albero. Era un albero che era caduto e sarebbe marcito e invece io l'ho preso e ne ho fatto qualcosa di bello, non solo dal punto di vista visivo ma anche per il fatto di creare qualcosa che poi qualcuno suona. Questo vuol dire riportarlo in vita.

La prima chitarra è stata qualcosa di speciale, devo dire. Ci sono voluti otto mesi per farla. Recentemente ne ho fatto una simile in dodici ore, ma per la prima ci sono voluti otto mesi perché era per me una cosa completamente nuova. La sensazione più grossa viene quando si mettono su le corde, perché non sai come suonerà la chitarra. Anche adesso sono molto teso quando monto le corde anche se sono sicuro al 99.9 per cento di avere fatto il lavoro bene, non si è mai sicuri finché non ci sono le corde montate, non si accorda la chitarra e non si sente il suono. Ancora adesso dopo 11 anni sono emozionato quando suono una chitarra per la prima volta.



L'idea del gouzuki è venuta da un'idea che mi girava in testa e che mi veniva dal mio mentore, colui che per primo mi ha insegnato l'arte di fare chitarre. Si chiama Miki Uchida , un giapponese. Lui mi diceva sempre. Quando progetti una chitarra la forma dello strumento deve venire da un qualcosa di naturale e quella forma naturale è una pera. E da quella forma si arriva a modellare un corpo umano Così per anni mi frullava in testa questa forma a pera. E se derivava da questa forma di pera perché non lasciarla a forma di pera . Così ho disegnato questo strumento perfettamente a forma di pera. Sapevo che non andava bene per una chitarra, così ho fatto uno strumento a otto corde che assomiglia più ad un bouzouki, un bouzouki irlandese. E' uno strumento assolutamente nuovo, ce ne saranno sei o sette in tutto nel mondo, ma spero ce ne saranno di più nei prossimi anni.

Per me accendere la televisione su Top Of The Pops e vedere qualcuno che suona la mia chitarra, è il mio sogno. Un mio sogno sarebbe anche avere un milione di sterline sul conto, per essere a posto finanziariamente. Insomma sarebbe bello vedere non una ma molte persona suonare le mie chitarre.

Immagini iniziali:

A50 Cocobolo

Paletta in Cocobolo

La nuova Dreadnought

AD 30 Palissandro/Abete

A80 Palissandro Brasiliano

Meccaniche Gotoh

AS30 cn Corde di nylon con spalla mancante

A30 Cutaway

A25c

Rosetta in Abalone Paua su tutti i modelli

Fondo in noce

Una speciale incatenatura permette un'eccellente altezza del traversino

Intarsio con nodo celtico opzionale

A85

La nuova 12 corde